

Uniti nel Signore, apriamo la Porta della fede



7-21 aprile

Missione Popolare!

speciale alle pagine 5 - 8

Le celebrazioni della Settimana Santa

Iacomino, Bari,
Gagliardi e Ciriello
pagine 2 e 3

La scomparsa di Padre Salvatore Izzo

di Luca Saulino
pagina 4

La Giornata della Legalità a Napoli

di Antonio Marino
pagina 10

Editoriale

Pronti, partenza... e... Pace e Bene!

Carissimi fratelli e sorelle, il Signore Risorto ci dona la gioia e la grazia della Missione Popolare.

Non vi nascondo la mia emozione nel guidare i missionari nella vostra comunità parrocchiale. Ormai sono tre anni che condividiamo tanti momenti di cammino, grazie al vostro parroco don Doriano Vincenzo De Luca, e questa esperienza assume un contorno di pace e serenità. Mi sento a casa!

Ogni missione popolare ha lo scopo della condivisione e dell'apertura all'altro. Un momento di grazia che non annulla

il precedente e non frena il futuro cammino della comunità parrocchiale. Viviamolo intensamente, consapevoli che tutti siamo chiamati alla conversione e alla missionarietà. Girando per le strade e bussando alle porte delle vostre case, porteremo la gioia di San Francesco d'Assisi, che ha fatto del Vangelo la sua forma di vita.

La gioia di un incontro... e tanti ce ne saranno durante la missione.

Francesco amava dire: "il Signore ti dia Pace..." ed io aggiungo, "non ti lasci in pace", perché il Risorto vuole entrare nella nostra quotidianità e nel nostro cuore. Siamo pronti ad aprire la Porta della Fede... uniti nel Signore?

allora "Buon Cammino"
Padre Giovanni Paolo Bianco, ofm

Cambia il tuo cu

La "Domenica delle Palme"

La gioia dei bambini

di Paola Ciriello

Domenica delle Palme tutti i bambini del catechismo e del dopo comunione con i genitori e un nutrito gruppo di fedeli, hanno partecipato alla processione che ha preso il via da piazza Di Vittorio dove ha avuto inizio la celebrazione con la benedizione delle palme e la lettura del vangelo dell'entrata di Gesù in Gerusalemme (Lc 19, 28-40).

Durante la processione e fino all'arrivo fuori la chiesa, è stato intonato il canto dell'osanna. Qui tra un brulichio di ramoscelli d'ulivo sventava la parola "Comunione" formata dai cartelli tenuti dai bambini (uno per ogni lettera): ogni lettera era riempita dai disegni sulla via crucis realizzati da loro stessi durante le settimane precedenti.

È il messaggio che i fanciulli hanno consegnato agli adulti, la via principale per "cambiare il nostro cuore nel Cristo Risorto" come recitava il tema che ha accompagnato il cammino della nostra comunità nei giorni di avvicinamento al giorno di Pasqua.

Il parroco ha poi invitato i bambini, uno per ogni gruppo, a leggere un pensiero sulla pace, pensieri che poi sono volati in cielo accompagnati da palloncini colorati a forma di cuore.

I bambini, successivamente, sono entrati in chiesa per accogliere festosamente il sacerdote. Sono state proclamate le letture di rito e la Passione di Gesù seguita dall'invito ad osservare un momento di silenzio per riflettere sul sacrificio di Gesù per noi.

Tutto si è svolto in un clima di raccoglimento e di gioiosa partecipazione, frutto dell'impegno quaresimale che è servito all'intera comunità parrocchiale per entrare in un clima di attenzione e di ascolto della Parola di Dio, così da vivere con maggiore consapevolezza e spiritualità la Settimana Santa.

Ripercorriamo i momenti più significativi della di un considerevole numero di fedeli

Una veglia lunga

di Elena

La veglia pasquale nella Notte Santa attira sempre molti fedeli. Così, anche quest'anno, la partecipazione dell'intera comunità parrocchiale è stata molto intensa. Sua caratteristica affascinante e suggestiva un "crescendo di luce": dal buio pesto... alle fiammelle dei ceri... fino alla Luce piena, festosa e scintillante!

Quest'anno la veglia pasquale si pone a compimento di un impegnativo percorso quaresimale incominciato con la Messa del mercoledì delle Ceneri e terminato con le celebrazioni del giovedì e venerdì Santo. Un percorso chiamato "dalla testa ai piedi" che ci ha aiutato a prendere consapevolezza del fatto che la Pasqua non s'improvvisa poiché è il frutto del sacrificio, della preghiera e del "digiuno" da tutto ciò che ci allontana da

Lui.

Questo cammino è stato attraversato dalla partecipazione della comunità parrocchiale a due importanti appuntamenti: la Lectio Divina e l'iniziativa "Salta il pasto".

Tra queste, credo sia opportuno ripercorrere i momenti più significativi della Lectio Divina poiché questi ci hanno preparato alla Pasqua. Con la Lectio Divina, il nostro amatissimo parroco ci ha guidati in un percorso di attenta riflessione e meditazione sulla Parola, avendo come cardini il libro di Giosuè e il vangelo

di Giovanni.

Giosuè è colui che "taglia" l'alleanza con il popolo d'Israele, esortandoci a chiudere con il passato, con la vita precedente per immergerci in una dimensione nuova: in questo il significato della Pasqua, ribadito da don Doriano anche nella Notte Santa... rinnovare la nostra vita risorgendo dalle nostre miserie e dai nostri



ore nel risorto!

Settimana Santa, che ha visto la partecipazione e il contributo di tanti operatori pastorali

non solo una notte

Iacomino

lutti, poiché "l'annuncio della Risurrezione cambia la nostra prospettiva... è un fiorire di gioia sulla terra dove sono piantate le croci dei nostri giorni".

Come donna e come cristiano, credo fermamente in questo, credo che solo vivendo la sofferenza come croce, e quindi per amore, riusciamo a dare senso alla sofferenza stessa ed al fatto che da essa nasceranno frutti di speranza.

L'altro cardine della Lectio è stato il vangelo di Giovanni poiché, dopo aver concluso l'alleanza, dobbiamo "portare frutto" ed essere noi stessi frutto, tralcio fecondo. Ed infatti, il compito dei discepoli dopo la Pasqua è "andare e portare frutto duraturo": questo è possibile solo se "rimaniamo" in Lui.

Come ci ha insegnato il nostro parroco, "rimanere" non significa "restare" ma proprio il contrario, e quindi "andare, muoversi, rin-

novarsi, affinché l'annuncio della Risurrezione non si fermi a noi" ma arrivi intorno a noi e al nostro quartiere.

Non a caso, in occasione della Pasqua, Papa Francesco ha esortato il popolo di Dio ad uscire dal recinto delle novantanove pecore, e quindi ad uscire dalle nostre case, dalle nostre chiese, per andare verso l'altro, verso chi è stanco e senza speranze, per annunciare che "il vento

della Risurrezione soffia nel cuore di ognuno di noi".



La comunità rivive la Passione di Cristo Cos'è la verità?

di Mery Gagliardi

L'adorazione tenutasi lo scorso venerdì santo è stata riflessiva e, in alcuni momenti, emozionante. Una particolare celebrazione dove, dopo la lettura della Passione di Cristo secondo Giovanni, i fedeli si sono prestati all'adorazione del Cristo crocifisso e della Madonna Addolorata, Madre di Dio e di tutti gli uomini. Molto interessante è stata l'omelia di Padre Doriano nella quale si è soffermato su una domanda che Pilato fa a Gesù - "Che cos'è la verità?" - alla quale Gesù non risponde.

Tutti sappiamo che Gesù è morto sulla croce per noi, è il Salvatore, ma non dobbiamo pensare che la croce non ci riguarda. Infatti, la croce non la porta solo Gesù, ma ognuno di noi nella propria vita l'ha portata. "E' talmente diffusa che non può non essere vista - afferma Padre Doriano - e ad ognuno di noi si manifesta in maniera diversa: sarà prolungata come una malattia grave, per sé o per qualcuno dei

propri cari, oppure breve come un malessere passeggero; sarà sconvolgente come quando il cuore va in frantumi, oppure impercettibile come una piccola scossa che ci risveglia da un sonno: ma è pur sempre croce".

Ma la croce non è solo fisica: "quando la croce si chiama povertà, miseria, fame, violenza, disperazione, voglia di farla finita, mancanza di amore, mancanza di lavoro, insicurezza per il futuro, tradimento, separazione, divorzio, camorra, infinito male di vivere che tutto finisce presto e che giunga Dio a mettere la parola "fine" su tutto". Ma allora cos'è la verità? "Una croce sulle spalle: portata, sopportata, sofferta, condivisa. E, alla fine, risorta". In conclusione, si può dire che forse la vita stessa è una croce, ma un vero cristiano non deve mai abbattersi perché attraverso il dolore da essa provocato sarà ripagato.

L'Adorazione del Giovedì Santo Un solo battito

di Donatella Bari

Anche quest'anno l'adorazione comunitaria del Giovedì Santo è stata affidata al gruppo giovani "Granelli di Senape", che con impegno e dedizione hanno accompagnato un ben nutrito gruppo di fedeli nella preghiera e nella meditazione dinanzi a Gesù Sacramentato.

Il tema affrontato è un ammonimento al nostro vivere quotidiano, frenetico ed individualistico che ci allontana sempre più dal nostro essere cristiani, un grido di speranza: "Cambia il tuo cuore nel Risorto!".

Attraverso le voci dei giovani, talvolta spezzate dall'emozione, ci si è soffermati sull'importanza del sacrificio estremo di Gesù, del suo "essere venuto al mondo non per essere servito, ma per servire...". Tra silenzi e momenti di riflessione, la preghiera comunitaria è diventata un momento di condivisione, di riflessione, di cambiamento, quel cambiamento a cui tutti aneliamo nel Cristo Risorto.

Si respirava nell'aria quell'amore speciale di Gesù, quell'amore che sa andare fino in fondo, che vince ogni barriera, quell'amore che ci fa dire all'unisono: "Signore Gesù, che il mio cuore diventi il tuo cuore, e la mia volontà la tua volontà e i miei siano i tuoi sentimenti e il tuo sentimento il mio."

La "Penitenziale"

La Settimana Santa è iniziata con la Liturgia penitenziale e la riconsegna del grano. La prima parte della Liturgia ci ha ricordato che siamo chiamati ad essere come un chicco di grano che solo perdendo la propria vita, dà frutto: soltanto morendo a noi stessi, rinasceremo a vita nuova.

Le confessioni, invece, caratterizzate dalla deposizione del sassolino, simbolo del peccato, ai piedi dell'altare, ci ha permesso di iniziare questa importante Settimana con una partecipazione e una spiritualità rinnovata e purificata.

Angela Gatti

Secondigliano saluta Padre Salvatore Izzo,
Superiore Generale della Congregazione
dei Missionari dei Sacri Cuori di San Gaetano Errico,
morto lo scorso Venerdì Santo all'età di 68 anni,
a causa un male incurabile

La resurrezione dopo il calvario

di Luca Saulino

«Non piangete. Siate buoni cristiani, aiutate i bambini e i poveri. A quanti reggono le sorti del Paese, dico, siate onesti, dovrete darne conto a Dio». Suona come un testamento spirituale l'omelia scritta il 15 giugno 2012 da padre Salvatore Izzo, Superiore Generale dei Missionari dei Sacri Cuori, scomparso il 29 marzo all'età di 68 anni a causa di un cancro, e letta da padre Antonio Palmiero, suo vicario all'interno della congregazione religiosa, in occasione della cerimonia funebre svoltasi presso la parrocchia dei Sacri Cuori, a Secondigliano.

A dare l'ultimo saluto al sacerdote, nel corso della Liturgia funebre presieduta da S.E. mons. Lucio Lemmo, Vescovo ausiliare di Napoli, c'erano i suoi familiari, Vincenzo Laurenza, sindaco del suo comune d'origine, Rocchetta e Croce, nel Casertano, il decano don Francesco Minnelli, i confratelli missionari, don Giuseppe Provitera, don Doriano Vincenzo De Luca, P. Pierpaolo Ottone e P. Carlo De Angelis, medici e volontari che lo hanno assistito, il presidente della VII Municipalità Solombrino

con l'assessore Barbatto, i consiglieri del "parlamentino" Esposito e Mancini, il consigliere comunale Mansueto, il presidente del Comitato per la Qualità del Vivere Vincenzo D'Onofrio, i membri della Pia Unione e soprattutto tanta gente comune che di padre Izzo ha conosciuto l'aspetto umano del suo mandato pastorale: le attività con i giovani, le iniziative per i più bisognosi, l'annuncio della Parola in ogni contesto sociale.

«Padre Salvatore – ha esordito padre Palmiero, dopo la proclamazione del Vangelo dalla Resurrezione – si è trovato ad agonizzare, nel giorno del Venerdì Santo, insieme al Padre Celeste che gli avrà detto: da oggi sarai in paradiso». Poi padre Palmiero ha svelato il segreto custodito nei mesi della malattia del Superiore Generale, l'omelia pensata da padre Salvatore per le sue esequie.

«Ringrazio Dio – recita il testo – per il dono del sacerdozio e dell'esperienza mis-

sionaria attraverso. Spero di aver donato un piccolo sorriso ai bambini che soffrono. Lavorate molto per le vocazioni – dice rivolgendosi ai suoi confratelli – perché la nostra congregazione si espanda in tutto il mondo». E ancora: «Abbiate cura del movimento dei laici missionari». Si rivolge ai giovani con i quali alla fine degli anni '70, a Secondigliano, lanciò un centro di aggregazione: «Siate felici con le vostre famiglie sane e belle». Infine padre Salvatore, con l'umiltà che lo ha sempre contraddistinto, afferma: «Avrei voluto fare molto di più ma non ci sono riuscito».

Un ringraziamento al Superiore Generale lo ha rivolto anche padre Arokia, a nome

della comunità indiana: «Per noi sei stato un padre, un fratello, un amico. Grazie alla tua perseveranza nel nostro Paese oggi abbiamo 43 sacerdoti dei Sacri Cuori. Grazie per averci insegnato ad essere caritatevole con i poveri». Le offerte raccolte durante la celebrazione, ha spiegato Padre Luigi Toscano, saranno utilizzate per celebrare messe in suffragio

di Padre Salvatore, in tutte le comunità dei Sacri Cuori. Il 29 aprile, invece, alle 19.30, presso il Santuario dell'Addolorata, è fissata la Santa Messa di trigesimo.

Al termine della celebrazione, la bara è stata portata in spalla dai padri Arokia, Angelo Terracciano e Raffaele Baia, tra due ali di folla in lacrime, fuori dalla chiesa per il corteo che attraverserà le strade del quartiere. Ad accompagnarla "Angeli Diversi", il canto missionario scritto proprio da Padre Izzo, cantato dai giovani e scandito dal battimani. È la resurrezione dopo il calvario. Padre Salvatore l'avrebbe voluta proprio così.



Il mese dedicato alla Madonna
in Parrocchia

Come Maria, viviamo in comunione

di Sergio Curcio

Appena terminata la Missione popolare ci "tufferemo" nelle celebrazioni del mese di Maggio. L'obiettivo fissato per questo mese lo troviamo nel programma Pastorale: "La gente percepisce che Maria è modello della comunione perché immagine della Chiesa".

Presa dalla fretta dal voler tutto e subito, dalla mancanza di riflessione e di discernimento sulle cose della vita, la gente fatica a ritrovare un modello di riferimento intorno al quale costruire, nella comunione, la propria esistenza. La Madre di Dio, così, diventa figura della Chiesa nell'ordine della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo (*Lumen Gentium* 8).

La gente approfondendo ciò che il Concilio Vaticano II afferma del rapporto che esiste tra la Chiesa e Maria, sperimenta una forma nuova di collaborazione e condivisione fondata sul metodo dell'incarnazione, peraltro suggerito a più riprese nelle lettere pastorali dall'Arcivescovo.

L'evento centrale e conclusivo del mese mariano sarà, come negli anni precedenti, il Pellegrinaggio conclusivo con la consegna della Costituzione Dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Chiesa "*Lumen Gentium*".

Lo slogan che ci accompagnerà nel corso del mese sarà. "*Come Maria, viviamo in comunione*". Ogni giorno, alle 9 e alle 19, ci sarà la Santa Messa con omelia e benedizione eucaristica, preceduta dalla recita comunitaria del Santo Rosario. I temi della meditazione sono tratti dalla *Lumen Gentium*.

Le zone pastorali parrocchiali saranno adeguatamente sensibilizzate dai coordinatori per coinvolgere il maggior numero possibile di partecipanti al pellegrinaggio che si svolgerà secondo le modalità già sperimentate: pomeriggio, ingresso processionale, Messa con segni, visita ai luoghi.

Nel corso del pellegrinaggio, come nello scorso anno, verrà distribuito un questionario di revisione e valutazione dell'anno pastorale.

Dal 7 al 21 aprile la nostra Comunità Parrocchiale vive la "Missione Popolare" curata dalla Provincia "Sacro Cuore" dei Frati Minori di Napoli e Caserta

Uniti nel Signore, apriamo la Porta della Fede

di Paola Ciriello

Dal 7 al 21 aprile la nostra Parrocchia si accinge a vivere un evento importante: la Missione Popolare. Missione, dal latino "missionem" (invio, mandare), significa mandare inviati per compiere qualche funzione importante, nel caso specifico predicare la fede in Cristo e/o istruire i cristiani.

L'obiettivo che la Chiesa universale propone, a una comunità di fede antica come la nostra, è la "nuova evangelizzazione" per uscire dalle chiese, abbandonare le incrostazioni di una fede annacquata e abitudinaria e rimettersi in cammino per porre davvero al centro della nostra vita il Cristo, nella famiglia, sul lavoro, nei rapporti sociali, e portarlo agli altri.

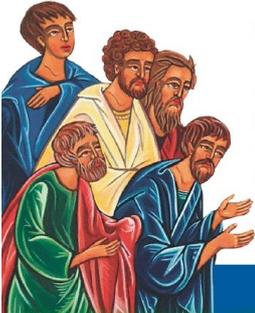
Non è più tempo di essere cristiani impauriti e ripiegati su se stessi: la comunità, che fin qui ha avuto un'accezione "stanziale", si fa dunque "missionaria". Il compito dei missionari, frati e suore, in questi giorni, sarà quindi aprirci la strada, insegnarci i percorsi per andare incontro agli altri.

Lo slancio missionario fu infuso nei frati dallo stesso San Francesco che intese il vangelo "alla lettera", anche e soprattutto in quei capitoli dove Gesù manda i suoi discepoli due a due ad annunciare il Regno di Dio. Ancora oggi tanti Frati Minori vivono in paesi a maggioranza musulmana insieme ad altri religiosi e religiose e cercano di comportarsi nel modo indicato da San Francesco: senza suscitare liti o controversie, malgrado le situazioni conflittuali in molti paesi; essendo "sogetti per amore di Dio, a ogni umana creatura", confessando "di essere cristiani" senza imporsi, ma con il coraggio di dichiarare apertamente la loro identità e di rendere conto della fonte della loro fede; annunciando, dove e quando è indicato, cioè quando «piace al Signore», la Parola di Dio.

"Ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi" (Mt 10, 16-22). Anche noi siamo quindi invitati a farci missionari, prima di tutto di noi stessi, e quando le loro lampade saranno spente, vanno tenute accese le nostre, per incontrare gli altri, approfondire la Parola del Signore, pregare insieme.

In particolare, a partire dalla prima settimana i bambini del catechismo saranno impegnati nelle attività proposte dai missionari fino al 20 aprile quando alle ore 19.00 saranno invitati ad una grande festa conclusiva durante la quale ci sarà la celebrazione della Santa Messa presieduta da P. Agostino Esposito, ministro provinciale dei Frati Minori.



 <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>GIUBILEO PARROCCHIALE 9 DICEMBRE 2011 8 DICEMBRE 2013</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE CAPODICHINO</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Uniti nel Signore, apriamo la PORTA DELLA FEDE</p> <p>Missione popolare 7-21 Aprile 2013</p> </div> </div>		
<p>Ogni giorno</p> <ul style="list-style-type: none"> * 8.30 Lett. mattutine * 9.00 Santa Messa * 12.00 Om. Santa * 18.30 <i>Vepru e Benedizione Eucaristica</i> * 19.00 Santa Messa * <i>Esposizione del Santissimo Sacramento</i> * <i>Presepio di un minimito in Chiesa per la confessione e l'ascolto</i> * <i>Al mattino visita agli ammalati</i> * <i>Nel pomeriggio visita alle famiglie</i> 	<p>Venerdì 12 aprile Giornata del Territorio Bambini del Catechismo ore 17 Incontro III e VII Municipalità ore 19.30</p>	<p>Venerdì 19 aprile Giornata Penitenziale Santa Messa - Unione degli Infermi ore 17 S.E. mons. Ciro Miniero Vescovo di Vallo della Lucania Liturgia penitenziale e Confessioni ore 19</p>
<p>Domenica 7 aprile Giornata del Mandato Celebrazione Eucaristica ore 18.30 S.E. mons. Lucio Lemmo Vescovo ausiliare di Napoli</p>	<p>Sabato 13 aprile Giornata Mariana Fiaccolata e Veglia ore 19.30 Don Dorian Vincenzo De Luca Parroco</p>	<p>Sabato 20 aprile Giornata della Memoria Inaugurazione in Piazza Di Vittorio Croce e Murales ore 17.30</p>
<p>Lunedì 8 aprile Giornata dell'Ascolto Bambini del Catechismo ore 17</p> <p>Martedì 9 aprile Giornata dell'Annuncio Bambini del Catechismo ore 17 Centro Proletico ore 19.30</p> <p>Mercoledì 10 aprile Giornata della Carità Bambini del Catechismo ore 17 Centro Regale ore 19.30</p>	<p>Domenica 14 aprile Giornata della Famiglia Santa Messa Rinnovo promesse matrimoniali Presentazione fidanzati ore 12 S.E. mons. Antonio De Luca Vescovo di Teggiano-Policastro</p>	<p>Santa Messa con i Bambini del Catechismo ore 19 P. Agostino Esposito ofm Ministro Provinciale dei Frati Minori</p>
<p>Giovedì 11 aprile Giornata della Liturgia Centro Sacerdotale ore 17 Adorazione eucaristica ore 19.30 Don Francesco Minnelli, Decano</p>	<p>Lunedì 15 aprile - Martedì 16 aprile Mercoledì 17 aprile Giornate dei Giovani e dei Centri del Vangelo Incontro nelle scuole al mattino Incontro nelle famiglie ore 20.30 Incontro con i giovani in Chiesa ore 20.30</p>	<p>Domenica 21 aprile Giornata dell'Invio</p> <p>Santa Messa di chiusura della Missione popolare ore 11.30</p> <p>S.E. mons. Renzo Crescenzo Card. Sepe Arcivescovo Metropolitano di Napoli</p>
<p>Giovedì 18 aprile Giornata Eucaristica Catechesi eucaristica ore 18.30 Santa Messa - Processione Eucaristica ore 19 S.E. mons. Antonio Di Donna Vescovo ausiliare di Napoli</p>		

Scetate da

La Parola di Dio nelle case

I Centri del Vangelo

di *Sergio Curcio*

Il «Centro del Vangelo» è costituito da un gruppo di cristiani che si incontrano periodicamente per aiutarsi nel dialogo e nella riflessione ad ascoltare e a capire un brano del Vangelo o della Sacra Scrittura, per poi pregare a partire da esso e maturare in tal modo nella fede e nella vita cristiana.

Il «Centro» è strumento di un cammino parrocchiale che intende farsi missionario, all'interno della comunità stessa, perseguendo due obiettivi: quello di rendere familiari con il Vangelo i cosiddetti «praticanti» e quello di fare la comunità più attenta all'annuncio dello stesso Vangelo a quanti vivono ai margini della realtà ecclesiale, i cosiddetti «lontani» o «marginali» o «ritornanti».

Si tratta di una forma nuova di animazione missionaria della parrocchia con lo stile dell'ascolto, del dialogo, della carità, della vicinanza con gli uomini del nostro tempo.

Ci si costituisce in qualche modo come gruppo di famiglia allargata e le diversità tra i fratelli diventano ricchezze, le sensibilità diverse stimolo alla riflessione. L'orario - 20.30, dopo cena - è pensato per favorire la partecipazione degli uomini o di quanti/e lavorano.

*Lunedì 15 aprile
Martedì 16 aprile
Mercoledì 17 aprile*

Giornate dei giovani e dei Centri del Vangelo

Incontro nelle famiglie
ore 20.30

Incontro con i giovani in Chiesa
ore 20.30

Wake up dead man

Una vecchia canzone del gruppo rock irlandese U2

I nostri giovani gioiosi della "nuova

di *Francesco*

Dal 7 al 21 aprile la nostra comunità parrocchiale vivrà una delle fasi più importanti in questo anno giubilare, la Missione Popolare. Questo grande evento che vedrà la nostra comunità cimentarsi nella riscoperta e nel consolidamento della fede, grazie al aiuto straordinario della Provincia "Sacro Cuore" dei Frati Minori di Napoli e Caserta, guidati da padre Giovanni Paolo Bianco. In questo evento giocheranno un ruolo di fondamentale importanza i giovani.

Troppo spesso sentiamo dire che i nostri giovani non hanno fede, oppure di ragazzi che hanno fede, ma che hanno una scarsissima conoscenza di Dio. Questo li porta a vivere la propria fede in modo totalmente errato e ad un graduale allontanamento da "Madre Chiesa", che viene vista come una istituzione antiquaria e totalmente incapace

di affrontare le questioni e le problematiche che il mondo contemporaneo ci propone.

A cercare di ricucire nel nostro quartiere, questo strappo doloroso che la chiesa vive con questi suoi figli, sarà il nostro gruppo giovani "Granelli di Senape" che con gli altri giovani che fanno parte di altri movimenti della nostra parrocchia, sono chiamati a trovare l'unità indispensabile per affrontare questa sfida e ad essere "ut unum sint".

A guidare i nostri ragazzi in questa esperienza di missione popolare, in modo particolare, il francescano e parroco della Chiesa di Santa Chiara Padre Graziano Buonadonna.

Punto Giovani presso la "Cappella di San Genaro" al Corso Secondigliano 78. È possibile seguire tutte le iniziative della Missione sulla pagina facebook: "Missione Popolare Capodichino".



'o suonno

Alzati uomo morto

fa da sottofondo alla Missione dedicata ai giovani

protagonisti evangelizzazione"

Tammaro

Missione popolare
WAKE UP DEAD MAN
Alzati uomo morto
Scetate da 'o suonno

Primo incontro
WHEN LOVES TAKES OVER
Lunedì 15 aprile h. 20.30
in Parrocchia

Secondo incontro
YOU'RE NEVER WALK ALONE
Martedì 16 aprile h. 20.30
in Parrocchia

Terzo incontro
SE IL MONDO FOSSE...
Mercoledì 17 aprile h. 20.30
in Parrocchia

Festa conclusiva
GENTE... MAGNIFICA GENTE!
Sabato 20 aprile h. 20.30
in Parrocchia

Ti aspettiamo,
non mancare!

Seguici su facebook
Missione Popolare Capodichino

CAPPELLA DEI GIOVANI
Cappella di San Gennaro
Corso Secondigliano 78

Le famiglie che ospitano i "Centri"

In ogni zona della Parrocchia

Parco Sirio

Limatola-Caputo (Is. 10 - Sc. B)
Capone-Migliaccio (Is. 10 - Sc-B)

Parco Mazzini

Martori (Isolato 3 - Scala M)
Martuscelli - Catapane (Is.2 - Sc.G)

Capodichino-Di Vittorio

Pastore (Calata Capodichino 266)

Villaggio Azzurro

Iasiello - Parisi (Scala E-Int. 5)

De Pinedo

De Simone (Via De Pinedo 15)

Secondigliano Pari

Vacca (Corso 26)
Pietrafesa (Corso 94)

Secondigliano Dispari

Passante (Corso 59)
Gaglione - Esposito (Corso 71)
Gagliardi (Corso 151)
Rumiero - Acunzo (Corso 157)

Perrone

Vanacore - Ortosecco (Via Cassano 80)

Miano

Colantuoni Fortuna (Via Miano 39)
Sommonte - Campoli (Via Miano 39)
Lucente (Via Miano 85)
Marasco (Viale Agrelli 9)

Maglione

Gugliuzza - Rodia (I Tr. Cassano 34)
Rodia - Ronga (Via Rosselli 18)

Gli appuntamenti per tutti gli operatori pastorali secondo il proprio settore di appartenenza

Martedì 9 aprile
Giornata dell'Annuncio

CENTRO PROFETICO
ore 19.30
in Parrocchia

Mercoledì 10 aprile
Giornata della Carità

CENTRO REGALE
ore 19.30
in Parrocchia

Giovedì 11 aprile
Giornata della Liturgia

CENTRO SACERDOTALE
ore 17.00
in Parrocchia

Gli incontri liturgici della Prima Settimana

Giovedì 11 aprile
Giornata della Liturgia

**ADORAZIONE EUCARISTICA
PROLUNGATA**
a partire dalle ore 19.30
in parrocchia

presieduta dal **Decano**
DON FRANCESCO MINNELLI

Venerdì 12 aprile
Giornata del Territorio

INCONTRO
con alcuni rappresentanti
della III e della VII
Municipalità

ore 19.30
in Parrocchia

Sabato 13 aprile
Giornata della Liturgia

**FIACCOLATA
E VEGLIA MARIANA**
a partire dalle ore 19.00
dalle varie zone

presieduta dal
PARROCO

Gli incontri liturgici della Seconda Settimana

Domenica 14 aprile
Giornata della Famiglia

**Rinnovo delle promesse
matrimoniali**
Presentazione dei fidanzati

Santa Messa ore 12.00
presieduta da
S.E. MONS. ANTONIO DE LUCA
Vescovo di Teggiano-Policastro

FESTA DELLA FAMIGLIA
ore 17.30
Salone parrocchiale

Giovedì 18 aprile
Giornata Eucaristica

Catechesi eucaristica
ore 18.30 in parrocchia

**Santa Messa ore 19.00
e Processione Eucaristica**
presieduta da
S.E. MONS. ANTONIO DI DONNA
Vescovo ausiliare di Napoli

La Processione Eucaristica
si sonderà lungo Calata Capodichino
fino al parco Sirio per poi risalire
e concludersi nel Villaggio Azzurro

Venerdì 19 aprile
Giornata Penitenziale

**Santa Messa ore 17.00
ed Unzione degli Infermi**
presieduta da
S.E. MONS. CIRO MINIERO
Vescovo di Vallo della Lucania

**LITURGIA PENITENZIALE
E CONFESSIONI**
ore 19.00
in Parrocchia

Solenne conclusione della Missione Popolare con il Cardinale Crescenzo Sepe

Domenica 21 aprile
Giornata dell'Invio

Santa Messa ore 11.30
presieduta da

S.EM.ZA REV.MA CRESCENZIO CARD. SEPE
Arcivescovo Metropolitano di Napoli

Piccola storia del quartiere di Capodichino

di Gaetano Marino

IV Parte

Sull'antica via del *Perrone*, oggi via del *Cassano*, si trova la Cappella gentilizia Maria Santissima delle Grazie, fatta costruire da Giovan Battista Trutta nel 1767, aventi le seguenti dimensioni mt 9,50 per mt. 4,40 con un'altezza di mt. 7,50, di *jus patronato* della sig.ra D. Rosa Trutta.

L'intento era di edificare una chiesetta con sepoltura gentilizia per sé e per la sua famiglia presso l'antico fabbricato nella sua masseria, sita al Perrone di Capodichino.

La Cappella era dotata di diversi quadri ad olio raffiguranti Sant'Antonio di Padova, San Giuseppe con il Bambino lateralmente e la vergine Maria Santissima delle Grazie con i santi Gennaro e Gaetano sull'altare maggiore.

Sotto l'altare c'era una lapide di marmo con iscrizione che indicava un luogo di sepoltura. All'inizio, nella Cappella si

celebrava solo nel mese di ottobre quando la Sig.ra D. Rosa Trutta veniva a villeggiare.

La popolazione del luogo, non avendo nessun beneficio e considerato che per la cura pastorale doveva spostarsi di molto, durante la visita del Cardinale del tempo gli chiese di permettere di celebrare la Santa Messa, in quanto per loro, considerati i tempi difficili, era più comodo, più utile e dava la possibilità di non perdere la celebrazione eucaristica. La proposta fu accettata e messa in pratica.

La Cappella passò in proprietà dal marchese Selvaggi alla sig.ra Elisabetta Selvaggi, successivamente all'ospedale Pellegrini di Napoli ed infine al signor Vincenzo Gargiulo. Sono molti anni che la Cappella è chiusa, anche se qualche persona più anziana mi ha riferito che negli anni 50-60, in qualche piccola occasione, veniva aperta per la recita del Santo Rosario.



L'ulivo della pace Piantato in Piazza Di Nocera lo scorso Giovedì Santo

Un ulivo, simbolo di pace e di fratellanza tra i popoli. Lo ha piantato in piazza Luigi Di Nocera, il 28 marzo scorso, davanti al centro comunale giovanile "Sandro Pertini", nel centro storico di Secondigliano, il presidente della VII Municipalità Vincenzo Solombrino. Con lui il suo vice Michele Di Prisco, l'assessore Giuseppe Mango, il presidente e vicepresidente della commissione Politiche giovanili Gaetano Buono e Luigi Amato, la responsabile del "Pertini" Wanda De Meis.

Benedetta dal parroco dei Sacri Cuori, padre Luigi Toscano, la pianta sostituisce un albero rimasto abbandonato negli anni e si inserisce nel più ampio progetto di restyling del largo davanti all'ex municipio, che proprio in questi giorni i bambini stanno tenendo pulito di loro spontanea iniziativa.

«Quest'iniziativa - ha dichiarato Solombrino - vuol essere un momento di speranza per un quartiere stanco di essere etichettato solo per cose negative». Gli fa eco Amato che parla della piazza come «luogo di aggregazione per i più giovani che stanno dimostrando di prendersi cura di uno spazio pubblico adoperandosi con scopa e paletta per tenerla pulita» e definisce l'iniziativa «molto positiva». Dello stesso parere Buono che sottolinea come la cultura e le politiche giovanili siano un'alternativa alla devianza e ai pericoli della strada.

Soddisfazione è stata espressa anche dal Comitato per la Salvaguardia di Secondigliano, presieduto da Silvana Pagliuca, e dall'Associazione nazionale Combattente e Reduci, che avevano sollecitato la piantumazione dell'ulivo in sostituzione della precedente pianta ormai rinsecchita. Proprio l'associazione che ha sede in piazza Di Nocera si preoccuperà di curare ogni giorno l'ulivo.

“Raffinata sensibilità” Il presidente del Coni a sostegno della palestra Maddaloni

L'Assessore comunale allo sport Pina Tommasielli ha inviato al Presidente del Coni Giovanni Malagò una lettera nella quale lo ringrazia per la “raffinata sensibilità” dimostrata nel devolvere il suo primo stipendio da massimo esponente del Coni alla palestra “Maddaloni” di Scampia. La Tommasielli, dopo aver sottolineato come la grande opera sociale della famiglia Maddaloni sia stata più volte apprezzata dall'Amministrazione, ha chiesto al Presidente del Coni un incontro «per far sì che il grande patrimonio di impiantistica sportiva, specialmente di tipo natatorio del Comune di Napoli, possa essere al centro di un programma condiviso di rilancio e di ristrutturazione per essere messo a disposizione della città dove si registra il più alto tasso di dispersione sportiva nelle fasce adolescenziali». «Napoli - prosegue la Tommasielli nella sua nota a Malagò - ha dato sempre un grande contributo al medagliere nazionale in tutti gli sport, con successi e podi guadagnati a fronte di immani sacrifici ed ostinata tenacia dei nostri atleti».



Tanti i ragazzi e i giovani che hanno celebrato a Napoli la Giornata della Legalità
Non vince la paura ma il ricordo dei "giusti"

di Antonio Marino

Napoli, come in tutta l'Italia: anche qui si è creata un'atmosfera di grande partecipazione nell'organizzare la "Giornata della legalità".

Il 19 Marzo oltre a San Giuseppe e alla festa del Papà, si è festeggiato anche la "Giornata della legalità" in memoria delle vittime delle mafie. Ai numerosi morti come il giornalista de "Il Mattino" Giancarlo Siani, il sacerdote parroco di Casal di Principe don Giuseppe Diana, il generale dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e tanti altri.

A contribuire alla celebrazione di questa "Giornata" sono tanti: Comuni e Province organizzano manifestazioni per espandere i principi di solidarietà, uguaglianza, altruismo che devono sussistere nel nostro Paese.

A dare un grande contributo sono anche le istituzioni scolastiche che con la presenza degli alunni e con la guida dei loro professori elaborano progetti per trasmettere a tutti che la legalità può essere strutturata anche da piccoli gesti.

Istituzione scolastica protagonista di questa

giornata è stata l'I.C.S. Matilde Serao di Volla che ha ricordato tutte le vittime delle mafie, interloquendo con don Luigi Merola, il fondatore della Fondazione "A voce de

dispersione scolastica.

Questo è uno degli incoraggiamenti che don Luigi Merola ha fatto ai ragazzi dell'Istituto: "Vi dovete ribellare. Tanti hanno dato la loro vita: salveremo la nostra regione con lo studio, con la sete di cultura, con la penna, con il merito e, per favore, dite basta alle raccomandazioni e alle furbate, dovete gareggiare nel bene".

A dilagare la forza, la determinazione di lottare contro la criminalità organizzata è l'associazione "Liberà", che con l'intervento della Fondazioni Polis della Regione Campania, ha celebrato la "Giornata della Legalità", organizzando un evento presso la "Stele della Memoria" in via Cesario Console, ricordando le vittime della mafia.

Anche se la presenza di timori e di paure nei confronti delle mafie è ancora presente, sarà sempre presente anche il ricordo, l'adorazione, la stima che tutta l'Italia ha nei confronti di queste persone che hanno dato loro stessi per far sì che si viva in un modo legale e illibato.



creature". Associazione che ancora ora cerca di essere un punto di riferimento per i ragazzi che hanno subito varie forme di

Io scaffale...

L'ultima riga delle favole

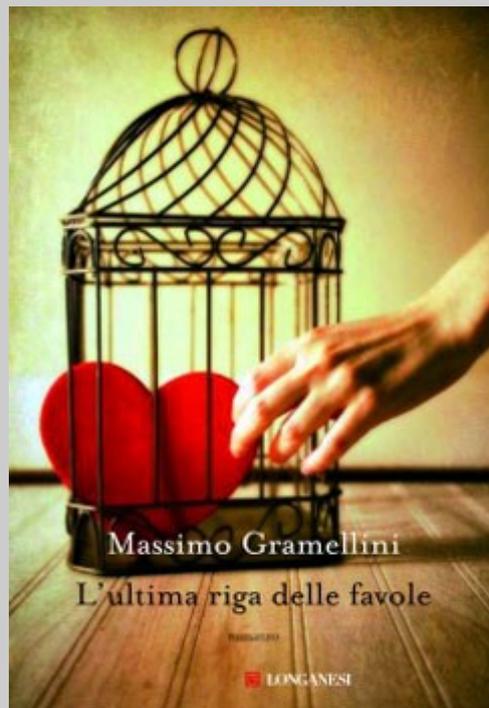
Massimo Gramellini ci porta a sognare

(a cura di Nunzia Acanfora) Tomàs è una persona come tante. E, come tante, crede poco in se stesso, subisce la vita ed è convinto di non possedere gli strumenti per cambiarla. Ma una sera si ritrova proiettato in un luogo sconosciuto che riaccende in lui quella scintilla di curiosità che pulsa in ogni uomo.

Comincia così un viaggio simbolico che, attraverso una serie di incontri e di prove avventurose, lo condurrà alla scoperta del proprio talento e dell'amore: prima dentro di sé e poi con gli altri.

Con questa favola moderna che offre un messaggio di speranza, Gramellini si propone di rispondere alle domande che ci ossessionano fin dall'infanzia: quale sia il senso del dolore, se esista, e chi sia davvero, l'anima gemella. E in che modo la nostra vita di ogni giorno sia trasformabile dai sogni.

Un libro che ci propone un viaggio inaspettato, un viaggio alla riscoperta dei sogni, della loro forza nella nostra esistenza. In una società sempre più materialista, ci vuole sempre più coraggio a credere ai sogni, dimenticati ormai in quei cassetti fin troppo pieni.



Il calendario delle regate America's Cup 2013

Sarà il match race tra gli austriaci di HS Racing e China Team ad aprire ufficialmente giovedì 18 aprile, alle 13.45, la tappa di Napoli delle World Series di Coppa America. Il calendario ufficiale delle regate di Napoli è stato diramato dagli organizzatori.

La prima giornata ufficiale delle regate di Napoli (18 aprile) proseguirà poi con i match race tra il catamarano inglese di JP Morgan Bar e i francesi di Energy Team, e quello tra Luna Rossa Piranha contro gli svedesi di Artemis. Alle 14.50 partirà invece la prima delle due regate di flotta della giornata. Venerdì 19 si parte alle 14.05 con il primo quarto di finale dei match race con Luna Rossa Swordfish contro Team New Zealand, e Oracle contro la vincente del primo match race del giorno precedente. A seguire, sempre alle 14.50 le due regate di flotta.

Stesso programma per la terza giornata (sabato 20) con le due semifinali dei match race e le regate di flotta, mentre domenica si parte alle 14.40 con la finalissima dei match race e la regata di flotta finale, al via alle 15.15. Le regate di flotta del 18, 19 e 20 aprile assegnano 12 punti al vincitore e via via a scendere fino a 3 punti per il nono team all'arrivo.

La regata finale di domenica potrà invece sovvertire la classifica visto che assegna 40 punti al team vincitore. I catamarani AC45 delle World Series di Coppa America entreranno nelle acque di Napoli il 16 aprile per una giornata di allenamenti in mare e il 17 per delle regate preliminari di qualifica.

“Il ricordo più significativo della passata edizione sono i napoletani, che hanno fatto grande l'evento con supporto e calore non solo verso il nostro team. Ancora oggi l'immagine della folla sul lungomare e sulle colline resta il simbolo dell'edizione 2012. Sono convinto che quest'anno la folla sarà ancor più imponente e che ci supporterà come non mai”. È Max Sirena, lo skipper di Luna Rossa, a lanciare l'avvicinamento del team Prada alla tappa napoletana delle World Series di Americas Cup che decreterà il vincitore della sfida che ha portato in giro per il mondo gli AC45 di Coppa America e gli equipaggi che si preparano alla Luis Vuitton Cup di San Francisco. Il Team Prada esordì in questa edizione della Coppa America proprio a Napoli lo scorso anno, piazzando subito una vittoria alla fine delle regate. Stavolta arriva al secondo posto della classifica generale delle World Series con 121 punti, alle spalle di Oracle che comanda con 165 punti. Sirena, eletto nelle scorse settimane skipper dell'anno dalla rivista “Giornale della Vela”, cercherà, anche sostenuto dal pubblico napoletano, di scattare in testa per aggiudicarsi le World Series e arrivare al meglio alla sfida nella baia di San Francisco dove, dal 4 luglio al 30 agosto cominceranno le sfide della Luis Vuitton Cup sui catamarani AC72.

Cina: legge sul figlio unico

*Sempre più voci si uniscono per chiedere
l'eliminazione o il cambiamento della legge*

di *Angela Gatti*

Nulla di certo, ma da quando lo scorso Novembre Hu Jintao, ex-segretario del partito comunista cinese, ha omesso dal suo rapporto la solita frase “mantenere un basso tasso delle nascite”, alcuni osservatori hanno pensato ad un probabile cambiamento in relazione a questa legge tanto dura. Questa fu imposta verso la fine degli anni '70 da Deng Xiaoping per facilitare lo sviluppo economico dello Stato.

I dati attuali, però, esigono un cambiamento: la popolazione attiva è notevolmente diminuita nel corso del 2012 e, secondo le proiezioni dei demografi, dal 2025 anche la forza-lavoro subirà un'ampia diminuzione, tanto che entro il 2030 vi saranno 360 milioni di vecchi. Tutto ciò comporterà la mancanza di operai, meno tasse pagate e più spese per la cura degli anziani. Que-

mancanza di operai, meno tasse pagate e più spese per la cura degli anziani. Quest'ultimo aspetto è fondamentale, perché gli economisti ammettono che, anche per la legge del figlio unico, le famiglie tendono a risparmiare per affrontare bene la vecchiaia, finendo, d'altro canto, per frenare il consumo interno.

Alcune province hanno, perciò, richiesto una parziale modifica della legge che permetta quantomeno di poter avere due figli, anche per venire incontro alla necessità di manodopera.

Ancora nessun cambiamento, ma, visti gli ultimi sviluppi, è probabile che il nuovo governo di Xi Jinping stia pensando ad una riforma della legge.



RECAPITI UTILI

Immacolata Concezione

Piazza G. di Vittorio, 32/A
081.738.25.40

S. Maria della Natività

Via Fratelli Rosselli, 100
081.737.24.44

Cristo Re

Rione Berlingeri
081.738.28.26

S. Antonio di Padova

C.so Secondigliano, 479
081.754.16.56

SS. Cosma e Damiano

SS. Cosma e Damiano

Via V. Emanuele, 96
081.754.01.88

Santuario Addolorata

Via Dante 2/b
081.737.25.75

SS. Cuori

Prima trav. Casilli, 10
081.754.03.23

S. Francesco Caracciolo

Via Vic. Vallone Miano
081.754.11.43

S. Maria dell'Arco

P.zza Madonna dell'Arco
081.754.91.56



Ordine Franciscano secolare

Il 4 di ogni mese ore 9.00



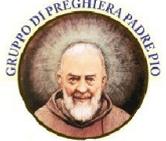
Apostolato della Preghiera

Primo venerdì del mese ore 9.00 e ore 18.00



Rinnovamento nello Spirito

Lunedì ore 19.30 (preghiera) - Giovedì ore 19.30 (catechesi)



Gruppo di Preghiera San Pio

Terzo venerdì del mese ore 18.00



Gruppo ragazzi

Venerdì ore 17.00



Ministranti

Giovani, mercoledì ore 20.00

Bambini, sabato ore 17.00



Gruppo Giovani "Granelli di senape"

Giovedì ore 20.00 la Cappella San Gennaro



Gruppo Teatro "I cuori viaggianti"

Mercoledì e venerdì ore 20.30



Centro di Ascolto "San Gennaro"

Lunedì 16.30-18.30, mercoledì 10.00-12.00 Cappella S. Gennaro

*Parroco
Coordinamento
Redazione*

DORIANO VINCENZO DE LUCA
SERGIO CURCIO
NUNZIA ACANFORA
PAOLA CIRIELLO
MERY GAGLIARDI
ANGELA GATTI
ANTONIO MARINO
FRANCESCO TAMMARO

Interventi

DONATELLA BARI - GIOVANNI PAOLO BIANCO
ELENA IACOMINO - GAETANO MARINO
LUCA SAULINO